

Anno XII-n.5
8 Giugno 2020



IL SINDACATO DEI CITTADINI

IN PRIMO PIANO

[Fisco: Proietti \(Uil\), "Arrivata ora di riforma complessiva, no solo taglio Irap" \(Adnkronos\)](#)

DALLE AGENZIE

[Coronavirus: Uil, pensionati grandi assenti da primi decreti. Analisi risorse impegnate, 200 mld garanzie a imprese, 5 mld cig \(ANSA\)](#) p. 3

[Ue: Proietti Uil, bene Fondo europeo; procedere con coraggio \(AGI\)](#) p. 4

[Recovery Fund: Proietti Uil, finalmente imboccata strada giusta \(ANSA\)](#) p. 4

[Fisco: Proietti Uil, riforma con 4 aliquote dà vantaggi ai più ricchi. Non c'è nulla per redditi fino a 28.000 euro \(ANSA\)](#) p. 5

RASSEGNA STAMPA

["Riforma scaglioni Irpef inefficace per i dipendenti" \(Italia Oggi\)](#) p. 6



FISCO: PROIETTI (UIL), "ARRIVATA ORA DI RIFORMA COMPLESSIVA, NO SOLO TAGLIO IRAP"

Roma, 26 mag. (Adnkronos) - "La Uil ritiene che sia giunto il momento di definire le linee di una complessiva riforma fiscale. Effettuare in via preventiva solo interventi specifici a favore delle imprese, come quello del taglio dell'Irap, comporterebbe un ulteriore squilibrio del peso fiscale a danno dei lavoratori dipendenti e pensionati". Lo dice il segretario confederale Uil, Domenico Proietti. "Serve una riforma fiscale che valorizzi il lavoro, mantenendo la progressività prevista dalla Costituzione. La priorità è ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti e pensionati che sono i soggetti a più alta fedeltà fiscale. La politica economica per promuovere la rinascita del nostro sistema economico, proprio in questo momento di drammatica crisi, deve fondarsi sulla lotta all'evasione fiscale che ha rappresentato e rappresenta la vera palla al piede della nostra economia", conclude.

SUL WEB

Fisco: Uil; serve riforma, taglio Irap
crea squilibri (ADVFN) p. 7

Ue: Uil; bene Commissione, ha imboccato
strada giusta (ADVFN) p. 7

Riforma Irpef, riduzione a 4 scaglioni: Proietti (Uil), più
attenzione a lavoratori dipendenti e pensionati (Firenze Post) p. 7

Fisco: Uil bocchia anticipazioni su
riforma (ADVFN) p. 7

DALLE AGENZIE



CORONAVIRUS: UIL, PENSIONATI GRANDI ASSENTI DA PRIMI DECRETI. ANALISI RISORSE IMPEGNATE, 200 MLD GARANZIE A IMPRESE, 5 MLD CIG

Roma, 13 mag. (ANSA) - Gli interventi finora messi in campo dal Governo per fronteggiare la crisi derivata dall'emergenza Covid sono stati "significativi", con una "mole di risorse" impegnate, al netto di quelle destinate al sistema sanitario, che sono state maggiormente utilizzate per il 'sistema imprese' e per il sostegno all'economia. E' la fotografia scattata da un'analisi della UIL, a cura del segretario confederale Domenico Proietti, sull'impatto stimato dei decreti (Cura Italia e liquidità) sulle imprese, sui lavoratori dipendenti e autonomi, in cui si sottolinea anche che i pensionati "sono i grandi assenti di questa prima fase di interventi. E' il momento di introdurre misure che sappiano sostenere in modo efficace - afferma - il reddito dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con benefici significativi per tutte le famiglie". Quanto alla stima delle risorse impegnate, l'analisi sottolinea che con le misure e le garanzie previste per le imprese si superano nel complesso i 200 miliardi: nello specifico, 208 miliardi e 59 milioni riferibili a garanzie, 1 miliardo e 763 milioni riferibili a misure dirette. Per gli interventi di sostegno al reddito sono stati rifinanziati, viene ricordato, i fondi per complessivi 4,9 miliardi. Inoltre, per i lavoratori dipendenti, le misure messe in campo generano un impegno di risorse stimato pari a 2,7 miliardi, di cui quasi la metà per far fronte alle necessità legate alla 'gestione familiare', in particolare i congedi parentali e l'aumento del numero di permessi 'legge104'. Per i lavoratori autonomi sono state messe in campo misure di sostegno diretto al reddito, come l'assegno di 600 euro, così come la possibilità di accedere a garanzie per la sottoscrizione di prestiti, per un totale di risorse impegnate pari a circa 2,6 miliardi di euro.

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 19 mag. (AGI) - "Finalmente si fa strada tra i governi dei maggiori paesi dell'Ue la consapevolezza di affrontare in maniera comune i problemi economici causati dalla pandemia del Coronavirus. Occorre procedere con coraggio sulla strada della definizione di interventi come il recovery fund, l'uso del Mes senza condizionalità e, da ultimo, il fondo indicato dalla Merkel e Macron". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, secondo cui "solo mettendo in campo una nuova stagione di politica economica, volta a promuovere la ricostruzione economica e la crescita nei paesi più colpiti, si recupera il ruolo politico della Ue, indispensabile a dare un futuro positivo a milioni di cittadini europei".



RECOVERY FUND: PROIETTI UIL, FINALMENTE IMBOCCATA STRADA GIUSTA

Roma, 27 mag. (ANSA) - "Finalmente la Commissione europea imbecca la strada giusta per sostenere l'economia dei Paesi più colpiti dalla pandemia del coronavirus: 750 miliardi, di cui 500 a fondo perduto, sono una svolta politica significativa". Lo afferma in una nota il segretario confederale della Uil Domenico Proietti. "Bisogna perseguire una nuova stagione di politica economica, puntando sulla crescita della zona euro, dando prontezza e continuità agli interventi annunciati. L'Italia utilizzi tutte queste opportunità, compreso il Mes, per attuare una nuova stagione di programmazione economica, per promuovere la rinascita del Paese", aggiunge.

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 28 mag. (ANSA) - L'ipotesi di ridurre gli scaglioni Irpef da cinque a quattro con il passaggio dell'aliquota centrale dal 38% al 36% non convince la UIL perché darebbe vantaggi significativi alle classi di reddito più elevate lasciando senza nulla quelle che hanno fino a 28.000 euro. Lo si legge in uno studio della Uil sulle ipotesi di riforma dell'Irpef. "Se queste indiscrezioni fossero confermate - sottolinea il segretario confederale Domenico Proietti - ci troveremmo in presenza di tutto tranne che della riforma fiscale di cui il Paese ha bisogno. I lavoratori dipendenti e pensionati, che contribuiscono al 95% del gettito netto Irpef, infatti, avrebbero una riduzione delle tasse di poche decine di euro all'anno. Questa ipotesi - spiega - non prevederebbe nessun taglio delle tasse per i redditi fino a 28.000 euro annui. Bisogna arrivare a 39.000 euro per avere un taglio di 200 euro annui, circa 15 euro al mese. Mentre per i redditi oltre i 75 mila euro la riduzione sarebbe di 1.540 euro". Per la Uil, invece, la riforma fiscale deve partire da un taglio delle tasse per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, attraverso un significativo aumento delle detrazioni. Nella fascia superiore a 28 mila euro lordi annui, quella che potrebbe avere vantaggi da questa ipotesi di riforma, rientra il 24% dei lavoratori dipendenti. Il reddito medio di questi dipendenti si colloca a 39 mila euro lordi annui: per questi la riduzione annua sarebbe pari a 200 euro. I pensionati che hanno un reddito superiore a 28 mila euro lordi annui sono il 20% del totale (il loro reddito medio è di 33 mila euro lordi) e la riduzione si aggirerebbe su 100 euro l'anno. L'impatto maggiore della riduzione dell'aliquota e del numero degli scaglioni - sottolinea la Uil - opererebbe sui redditi più elevati e si stabilizzerebbe dopo i 75 mila euro annui ad un importo pari a 1540 euro in meno l'anno. Se si considera tutta la platea dei contribuenti Irpef la misura interesserebbe il 21% delle persone, che hanno dichiarato redditi superiori a 29.000 euro lordi annui.

RASSEGNA STAMPA



Sezione:UIL

ItaliaOggi

Dir. Resp.:Paolo Panerai

Tiratura: 60.376 Diffusione: 35.977 Lettori: 119.000

Rassegna del: 29/05/20

Edizione del:29/05/20

Estratto da pag.:29

Foglio:1/1

Riforma scaglioni Irpef inefficace per i dipendenti

L'eventuale passaggio da cinque a quattro scaglioni Irpef avrebbe un impatto molto limitato per i lavoratori dipendenti che dichiarano più di 28 mila euro annui. È ciò che emerge da uno studio a cura del servizio politiche fiscali **UIL**, che anticipa le indiscrezioni giornalistiche sulle probabili prospettive di riforma. L'eventuale modifica dell'attuale sistema fiscale, infatti, che mirerebbe ad accorpate la terza e la quarta fascia di reddito in un unico intervallo che va da 28.000 a 75.000€, comporterebbe uno sgravio fiscale di poche decine di euro quantomeno per i redditi inferiori a 39.000€. I vantaggi più evidenti si registrerebbero, piuttosto, nei confronti dei redditi più elevati, stabilizzandosi dopo i 75 mila€ a un importo pari a circa 1.540 euro annui risparmiati. Per i pensionati, poi, il cui reddito medio risulta intorno ai 33.000€ annui, la riduzione ammonterebbe intorno a soli 7 euro mensili. Commentando i risultati dello studio, il segretario confederale **Domenico Proietti** si dice convinto che una siffatta modifica non è ciò che serve al paese, insistendo - semmai - sulla necessità di prevedere ulteriori forme di detrazione fiscale per le famiglie al fine di dar loro maggiore disponibilità reddituale e così sostenere maggiormente i consumi e la domanda interna nella delicata fase della ripartenza.

Alessandro Debonis

— © Riproduzione riservata —



Peso:15%

2.62-1.41-0.98



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB

ADVFN

Home of the Private Investor

[Fisco: Uil; serve riforma, taglio Irap crea squilibri](#)

ADVFN

Home of the Private Investor

[Ue: Uil; bene Commissione, ha imboccato strada giusta](#)

firenzepost
informazione approfondimenti opinioni

[Riforma Irpef, riduzione a 4 scaglioni: Proietti \(Uil\), più attenzione a lavoratori dipendenti e pensionati](#)

ADVFN

Home of the Private Investor

[Fisco: Uil boccia anticipazioni su riforma](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)